

Convegno :

L'obbligo del Controllo Radiometrico dei semilavorati metallici introdotto dal d.lgs. 23/2009. Le ricadute sui soggetti coinvolti



PARTE PRIMA:

I CONTROLLI DOGANALI

LUCCA, 25 FEBBRAIO 2011



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**



Dott. Nicola Antonio LAURELLI

Dott. Giovanni MUNGIOLI

**Direzione Centrale Accertamenti e Controlli
Ufficio metodologia e controllo degli Scambi**



Ruolo

Presidio di legalità

- ◎ Protezione delle Entrate Nazionali e Comunitarie
- ◎ Protezione e tutela del mercato e della Sicurezza dei Cittadini
- ◎ Supporto agli operatori affidabili per favorire la competitività delle imprese nazionali

Missione

Competenze:

- ◎ **Esclusive** → **Commercio Lecito**
(codice doganale comunitario e normativa nazionale)
- ◎ **Cooperazione** → **Lotta al crimine organizzato e contrasto alla proliferazione**
(trattati internazionali, norme comunitarie e nazionali)



Funzioni

- 1 -

L'Agenzia delle Dogane svolge, in base alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, tutte le funzioni ed i compiti ad essa attribuiti dalla legge in materia di dogane, circolazione delle merci e di fiscalità interna connessa agli scambi internazionali, nonché in materia di accise e connessa tassazione ambientale ed energetica



Funzioni

- 2 -

Nell'esercizio di tali funzioni quale autorità e amministrazione doganale, e nel perseguimento della propria missione e dei propri scopi istituzionali, l'Agenzia esercita le proprie attribuzioni assicurando controlli in tempo reale selezionati in base alle più evolute tecniche di analisi dei rischi.



Organizzazione



3 Direzioni Regionali

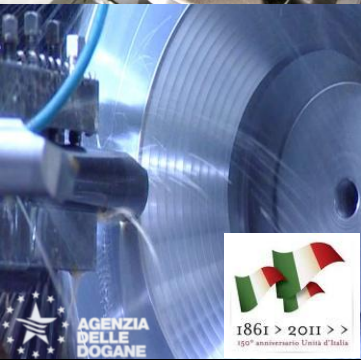
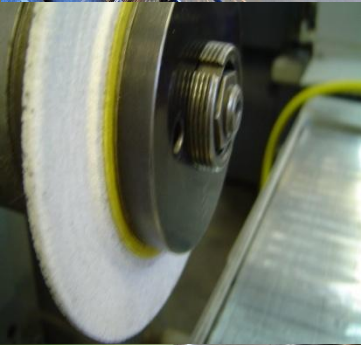
7 Direzioni Interregionali

2 Direzioni Provinciali

81 Uffici delle Dogane

15 Laboratori Chimici

176 Sezioni Operative Territoriali





La sfida quotidiana

Risposte adeguate:

- **Globalizzazione**
 - aumento dei volumi e velocità del traffico commerciale
- **Bilanciamento**
 - quantità dei controlli e sicurezza nel mercato unico
- **Efficacia e rapidità**
 - dei controlli e della loro qualità selezionati sulla base di criteri di rischio nazionali e locali



Le strategie globali - 1 -

OMD

SAFE

- **Definizione degli Standard:**

- Sicurezza e Facilitazioni in un ambiente globalizzato

- **Capacity Building:**

- Programmi di assistenza per la costruzione di amministrazioni doganali moderne



Le strategie globali - 2 -

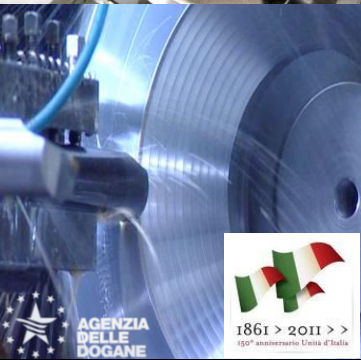
UE

- **Emendamenti sicurezza al codice doganale comunitario:**
 - Un nuovo sistema di gestione e analisi dei rischi sicurezza
- **Programma AEO:**
 - Sistema di certificazione basato su uniformi criteri di rischio



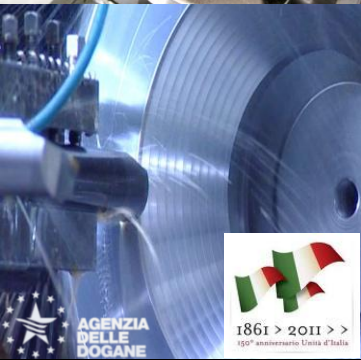
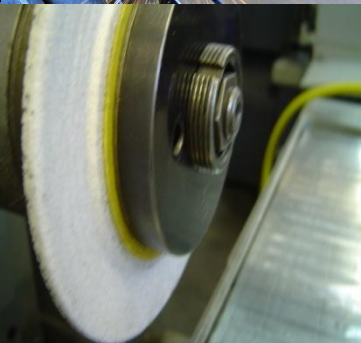
Controlli degli scambi commerciali

- ◎ **Facilitazione del commercio internazionale legittimo**
- ◎ **Contrasto agli illeciti**
- ◎ **Bilanciamento controlli:**
efficaci... e ... veloci, per garantire la fluidità dei traffici commerciali



Gli strumenti

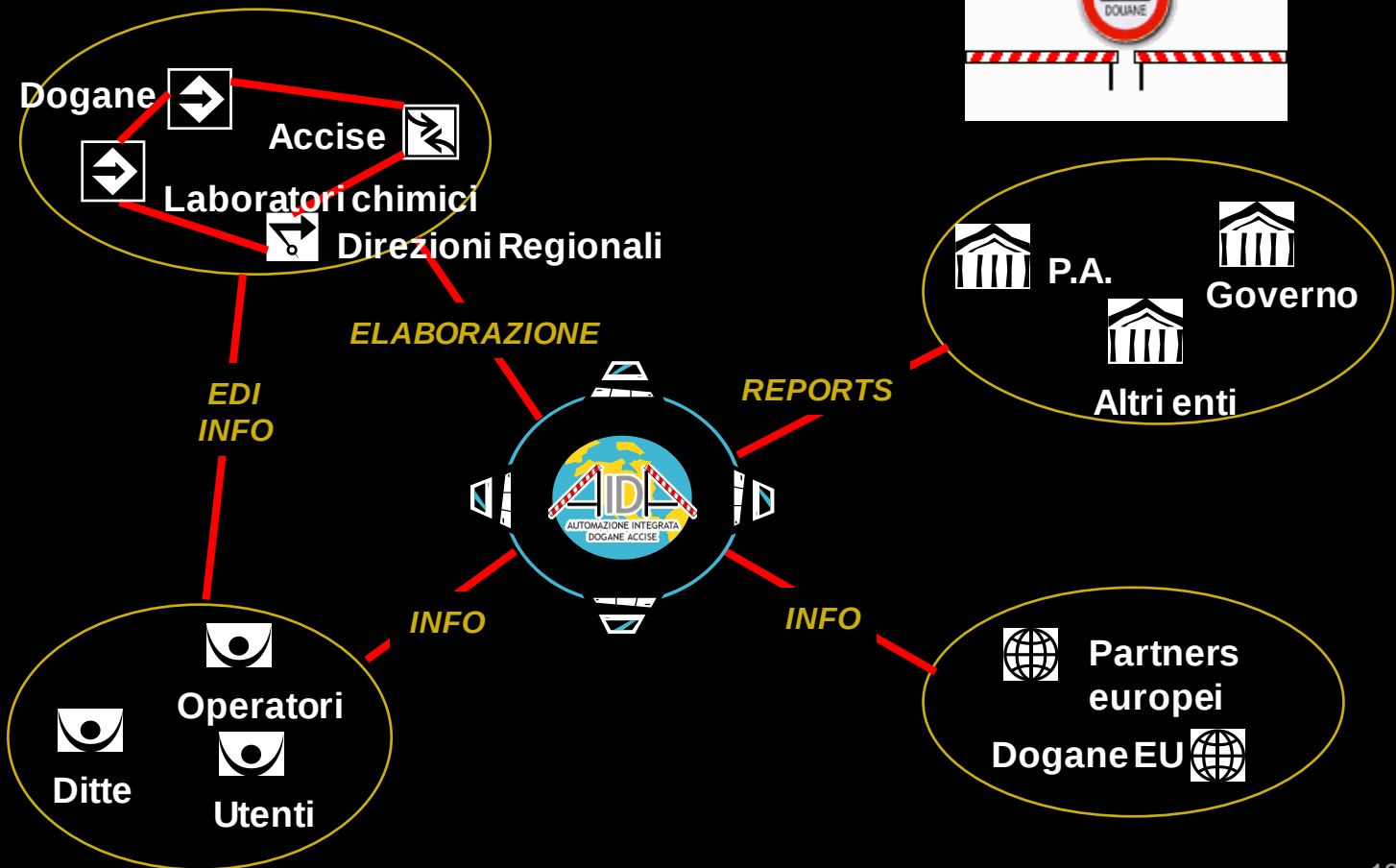
- ◎ Adozione degli standard
- ◎ Controlli basati sull'analisi dei rischi
- ◎ Ampio ricorso all'informatica
- ◎ Uso di apparecchiature Hi-Tech
- ◎ Cooperazione nazionale e internazionale
- ◎ Partnership con i settori della produzione e del commercio





A.I.D.A. Un sistema interattivo che collega Operatori Economici ed Enti

Offre un servizio di sdoganamento on-line in cui sono integrati i controlli, trasmette agli Enti ed alle amministrazioni nazionali e comunitarie le informazioni desunte dai Documenti doganali





A.I.D.A. – Principali funzionalità e qualche cifra



circa 10.000 funzionari doganali



600.000 dichiaranti (INTRA/EXTRA U.E)

11.000.000 DAU – 21.000.000 INTRA

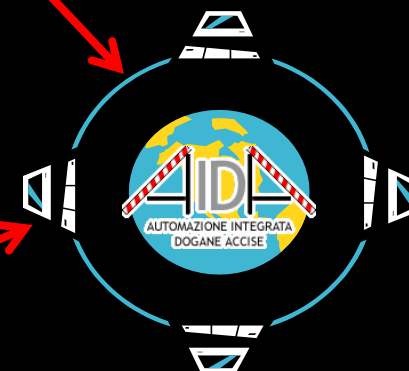
Gestione in tempo reale:

10 milioni di dichiarazioni doganali/anno.

Solo il 4% delle dichiarazioni è presentato su carta.

Lo sdoganamento per le operazioni di esportazione e transito è eseguito completamente per via telematica.

Documenti elettronici con firma digitale sostituiscono i documenti cartacei.





Il Circuito Doganale di controllo

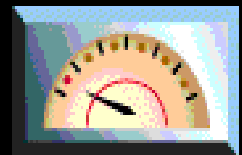
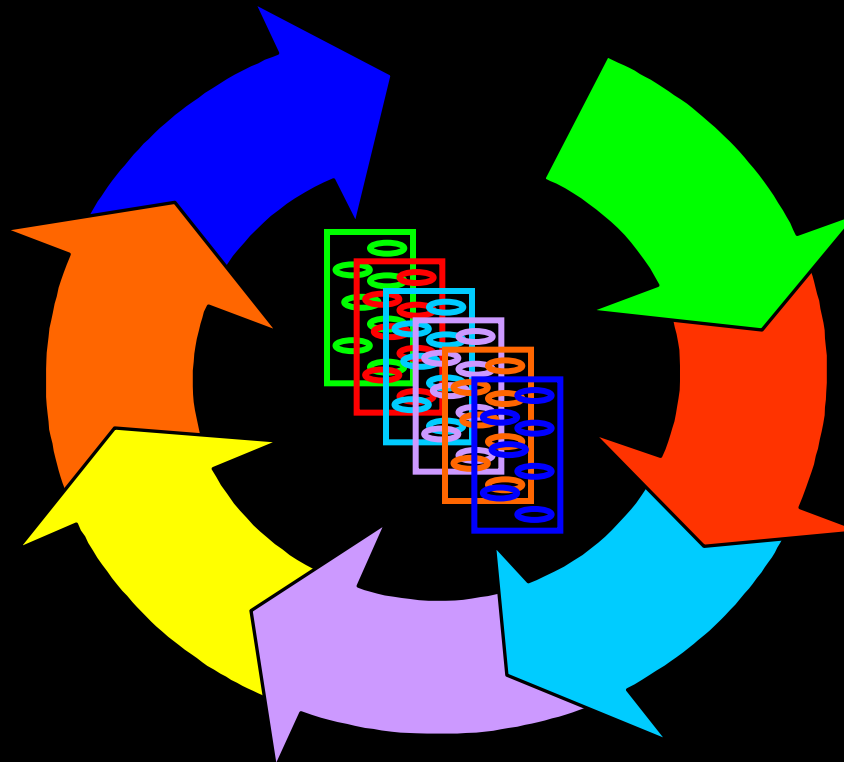
- ◎ È lo strumento che consente di “valutare” le dichiarazioni doganali presentate dagli operatori
- ◎ La selezione è operata sulla base di “profili di rischio”
- ◎ Gli Uffici integrano le indicazioni provenienti dal circuito doganale di controllo con l’analisi dei rischi locale



Controlli e analisi/gestione dei rischi

CONTESTO **RISCHIO** **ANALISI** **VALUTAZIONE** **AZIONE** **MONITORAGGIO**

COMUNICAZIONE E CONSULTAZIONE





Controlli “*in linea*”

Il CDC seleziona le dichiarazioni per il:

- ◎ controllo fisico delle merci → (VM);
- ◎ controllo “scanner” dei mezzi di trasporto e dei container → (CS);
- ◎ controllo documentale → (CD);
- ◎ controllo automatizzato → (CA)

A vertical collage of four images illustrating industrial manufacturing processes. The top image shows a laser cutting machine with a bright orange laser beam cutting through a metal plate, with sparks flying. The second image shows a grinding wheel on a lathe machine, with a metal part being ground. The third image shows a close-up of a mechanical assembly, possibly a valve or pump, with orange and green components. The bottom image shows a lathe machine with a metal part being turned, and a small inset in the bottom right corner featuring the Italian flag and the text '1861 > 2011 >>' and 'AGENZIA DELLE DOGANE'.





Controlli “*a posteriori*”

La revisione dell'accertamento:

- © d'iniziativa dell'Ufficio doganale
- © su istanza di parte

Oggetto di revisione dell'accertamento, sono principalmente gli elementi oggettivi connessi alle merci, come la quantità, la qualità, il valore, l'origine, la richiesta di trattamenti preferenziali, la richiesta di applicazione di aliquote agevolate o ridotte ecc.



**Controlli doganali a tutela degli
interessi del mercato e della
sicurezza dei consumatori**

*a livello nazionale, regionale
e internazionale:*

*Stretta cooperazione
Scambio di informazioni
&
Azioni congiunte
Contro i traffici illeciti*



Partnership pubblico-privato

Scambio delle informazioni tra le amministrazioni pubbliche e con le associazioni dei produttori e dei commercianti per mezzo di specifici memoranda d'intesa e tavoli di consultazione





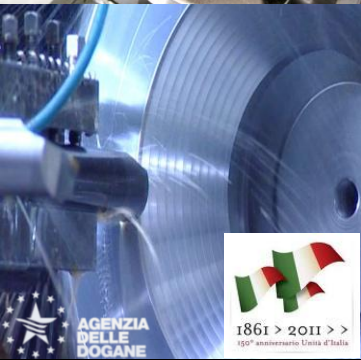
CONTROLLI MIRATI

Ministero Salute

- 1 -

Memorandum d'Intesa (MoU) SALUTE ↔ DOGANE

- ◎ Tavolo tecnico permanente
- ◎ Censimento merci d'interesse sanitario e veterinario e implementazione nella tariffa doganale delle “misure nazionali”
- ◎ Coordinamento e scambio informazioni a livello centrale e stretta collaborazione tra gli Uffici operativi





CONTROLLI MIRATI - 2 - Ministero Sviluppo Economico

in materia di sicurezza generale dei prodotti:

MANUALE PROCEDURALE PER I CONTROLLI DOGANALI

e avviate,

con l'apporto scientifico/analitico
dell'ISS e di enti notificati (IMQ, ISG ...) Azioni specifiche per l'esecuzione dei controlli all'importazione in materia di sicurezza dei prodotti elettrici BT e dei Giocattoli





CONTROLLI MIRATI

- 3 -

Associazioni di categoria

Memorandum d'Intesa (MoU)

Associazione ↔ Dogane

- ◎ rafforzare la reciproca cooperazione allo scopo di prevenire e contrastare efficacemente i traffici illeciti di prodotti contraffatti e di merci che non rispettano la normativa sulla sicurezza
- ◎ diffusione delle procedure introdotte dall'Agenzia delle Dogane al fine di agevolare la fluidità delle operazioni doganali, come le procedure di domiciliazione e l'A.E.O.



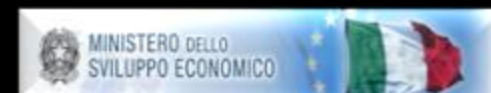
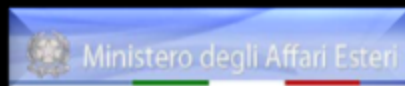
CONTROLLI MIRATI

- 4 -

MoU Associazioni di categoria

- ◎ Cooperazione rafforzata contro i traffici illeciti di prodotti contraffatti o che non rispettano la normativa sulla sicurezza
- ◎ Promozione e diffusione della conoscenza tra le imprese associate del progetto F.A.L.S.T.A.F.F. per arricchire la BD multimediale dei prodotti autentici
- ◎ diffusione tra gli Associati delle procedure introdotte dall'Agenzia delle Dogane che agevolano la fluidità delle operazioni doganali (per es. domiciliazione operazioni, A.E.O.)

INTERAZIONE CON LE AUTORITÀ NAZIONALI

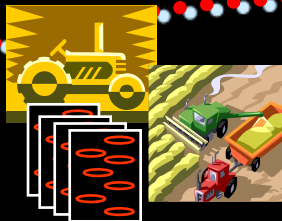


La complessità operativa - 1 -



Ministero dello Sviluppo
Economico

... AGRIM, AGREX ...



Ministero degli
Esteri

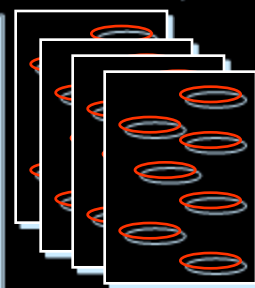
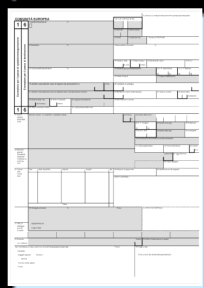
...autorizzazione per armamenti...



Ministero dello
Sviluppo Economico



...marchi, qualità,
conformità e sicurezza
prodotti...



Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali

...CITES...



Ministero delle
Infrastrutture e Trasporti



...omologazioni...

**fino a 73 documenti
per dichiarazione
doganale, emessi da
più di 20 enti**



Ministero della Salute

...sanitari e veterinari...





La complessità operativa - 2 -

AMMISSIBILITÀ

art. 218 Reg.(CEE) 2454/93

art. 63 Reg. (CEE) 2913/92

**CONTROLLI
AUTOMATIZZATI PER LA
CORRETTA INDICAZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE
PRESENTATA A SOSTEGNO
DELLA DICHIARAZIONE
DOGANALE**

(casella 44 del **DAU**
Documento Amministrativo Unico)
Circolare 22/D del 29 /05/2008

COMUNITÀ EUROPEA		DICHIARAZIONE		A. UFFICIO DI DESTINAZIONE	
8	2. Specimen/Esposizione	N		3. Formulare	4. Dal di carico
				5. Articolo	6. Totale dei colli
				7. Numero di riferimento	
	8. Destinazione	N		9. Responsabile incaricato	N
				10. Paese d'origine	11. Paese d'importazione
				12. Elementi del valore	13. P.A.C.
	14. Dichiarante/Rappresentante	N		15. Paese di spedizione/esportazione	16. C. P. d'import.
				17. C. P. d'esport.	18. C. P. d'origine
				19. Paese di destinazione	
	19. Identità e ricevibilità del mezzo di trasporto all'arrivo			20. Condizioni di consegna	
	21. Identità e ricevibilità del mezzo di trasporto atteso che attraversa la frontiera			22. Misure ad importazione totale fatturate	23. Tasso di cambio
	24. Misure di transito, fino alla frontiera	25. Misure di transito interne	26. Luogo di scarrico	27. Dati finanziari e bancari	28. Natura della transazione
	29. Ufficio di entrata		30. Localizzazione delle merci		
8	31. Colli e designazione delle merci			32. Art. N	33. Codice delle merci
	34. Colli P. d'origine	35. Misure lorda (kg)	36. Prefazione	37. R.C. d'IME	38. Misure nette (kg)
				39. Contingenti	
	40. Dichiarazione sommaria/Documenti precedenti			41. Unità supplementari	42. Prezzo dell'articolo
				43. Codice MS	44. Appuntamento
				45. Valore statistico	
	46. Dichiarazione di pagamento			47. Identificazione del deposito	
				48. DATI CONTABILI	
	49. Obbligato principale	N		50. Ufficio di partenza	
	51. Ufficio di passaggio provvisori (se presenti)			52. Ufficio di destinazione (se presente)	
	53. Garante			54. Luogo e data	
	55. CONTROLLO DELL'UFFICIO DI DESTINAZIONE			56. Firma e nome del dichiarante/rappresentante:	



La complessità operativa - 3 -

AMMISSIBILITÀ

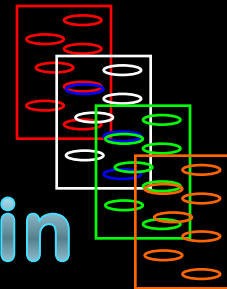
Documentazione da allegare alla dichiarazione in dogana per l'immissione in libera pratica

- Documenti per il valore (fatture, ecc.)
- Documenti per trattamenti preferenziali
- Ogni altro documento necessario per l'applicazione delle normative che disciplinano l'immissione in libera pratica delle merci.
- *Qualora A.I.D.A. non rilevi nel Campo 44 del DAU i codici previsti, o li rilevi errati o incompleti, la dichiarazione viene rigettata con uno specifico messaggio di errore con indicazione del primo certificato mancante*



La complessità operativa - 4 -

- ◎ Predisposizione di specifici profili di rischio per prodotti in target
- ◎ Individuazione di tali merci all'importazione (anche frazionata)
- ◎ Intervento CDC e selezione del canale di controllo
- ◎ Eventuale inoltro, con vincolo doganale, del prodotto al luogo di stoccaggio





Gestire la Complessità: Lo Sportello Unico

“una facilitazione che consente... di depositare informazioni e documenti presso un unico punto d'ingresso, per soddisfare le prescrizioni regolamentari inerenti import/export/transito”

(WCO secondo la REC n. 33 dell'UN\CEFACT)

Principio dell'unicità dell'operazione doganale e del conseguente coordinamento telematico dei controlli operati da diverse autorità

(Reg. n. 648/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio)

- ◎ A livello nazionale: quadro normativo per lo sportello unico ➔ Legge Finanziaria 2004 (art. 4 c. 57 e 58 L. 350/2003)
- ◎ DPCM 242/2010 di natura regolamentare

Sportello Unico e sdoganamento

DAU:
informazioni codificate

Codici TARIC

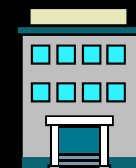
Provenienza della merce

Destinazione della merce

**Codici identificativi dei
documenti a sostegno**



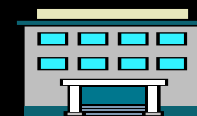
CITES



Difesa



Esteri

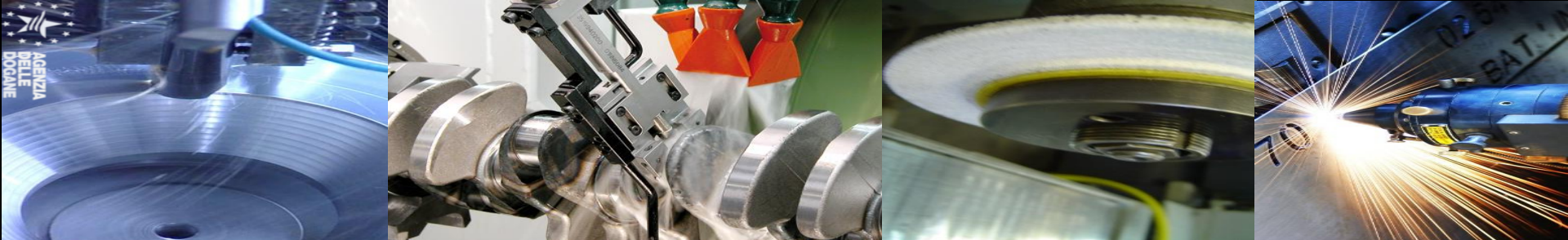


Sviluppo
Economico



Salute

**VERIFICA ON-LINE DEI DOCUMENTI
A CORREDO DELLA DICHIARAZIONE**



Città
di Lucca



Associazione degli Industriali
della Provincia di Lucca

Convegno :

*L'obbligo del Controllo Radiometrico dei
semilavorati metallici introdotto dal dlgs
23/2009. Le ricadute sui soggetti coinvolti*



PARTE SECONDA:

MISURE RADIOMETRICHE SU SEMILAVORATI METALLICI IN IMPORT DA PAESI EXTRA-UE

Decreto Legislativo 20 febbraio 2009, n. 23

"Attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito"

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 23 marzo 2009

Art. 1.

Modifiche al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230

7. L'articolo 157 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e' sostituito dal seguente:

1. I soggetti che a scopo industriale o commerciale esercitano attività di importazione, raccolta, deposito o che esercitano operazioni di fusione di rottami o altri materiali metallici di risulta, sono tenuti ad effettuare una sorveglianza radiometrica sui predetti materiali o prodotti al fine di rilevare la presenza di livelli anomali di radioattività o di eventuali sorgenti dismesse. **A tali obblighi sono altresì tenuti i soggetti che a scopo industriale o commerciale esercitano attività di importazione di prodotti semilavorati metallici.** La disposizione non si applica ai soggetti che svolgono attività che comportano esclusivamente il trasporto.



CONTESTO



Il decreto legislativo 23/2009 è stato emanato in attuazione della delega contenuta nella legge n.34/2008 (legge comunitaria 2007), con la quale è stata tra l'altro recepita, nell'ordinamento nazionale, la Direttiva 2006/117 EURATOM del Consiglio del 20 novembre 2006, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito.



CONTESTO



*L'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 23/2009, abrogando l'art.157 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, ha **sostituito la previgente disciplina** della sorveglianza radiometrica sui rottami e gli altri i materiali di risulta **introducendo tale obbligo anche per i soggetti che, a scopo industriale o commerciale, esercitano attività di importazione di prodotti semilavorati metallici.***



APPLICAZIONE



Prima dell'intervenuta modifica normativa l'attività di sorveglianza radiometrica all'importazione aveva interessato i soli rottami metallici.

Il DLgs 17 marzo 1995, n. 230 riportava la Regolamentazione in materia di radiazioni ionizzanti, finalizzata alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori nonché dell'ambiente prevedendo la sorveglianza radiometrica sui rottami metallici in importazione.



APPLICAZIONE



All'art. 157 del DLgs 230/1995 era fatto obbligo per i soggetti che, a scopo industriale o commerciale, compiono operazioni di fusione di rottami o di altri materiali metallici di risulta ovvero esercitano attività comportanti la raccolta ed il deposito dei medesimi, con esclusione delle attività che comportano esclusivamente il trasporto, di effettuare una sorveglianza radiometrica sui predetti materiali e rottami, al fine di rilevare la presenza in essi di eventuali sorgenti dismesse.



COORDINAMENTO



Per l'esecuzione dei controlli, a conclusione di apposita Conferenza di Servizi, l'Amministrazione doganale con Circolare n. 13 del 22.01.1996 aveva fornito istruzioni ai propri Uffici, illustrando i principi della norma.

In particolare veniva sottolineato che la sorveglianza radiometrica é un obbligo posto a carico degli importatori e che la dichiarazione doganale deve essere corredata dal documento attestante il controllo radiometrico effettuato.

Il documento attestante il controllo radiometrico effettuato, rilasciato da esperti qualificati - compresi negli elenchi istituiti ai sensi del DPR 13 febbraio 1964, n. 185, - va unito alla dichiarazione doganale.



ISTRUZIONI



In relazione all'entrata in vigore delle nuove disposizioni a partire dal 7 aprile 2010, l'Agenzia delle dogane, ha diramato ai propri Uffici istruzioni operative con nota prot. n. 46672/RU del 6 aprile 2010, richiamando, per quanto applicabile, la Circolare n. 13 del 22.01.1996, relativa ai controlli sui rottami metallici.



Via a-20022

 **AGENZIA DELLE DOGANE**

Roma, 6 aprile 2010

Allo Direzione Regionali e Interregionali
LORO SEDI

Agli Uffici della Dogana
LORO SEDI

n. p.c.

Allo Direzione Centrale Gestione Tributi e Rapporti con gli Uffici
All'Ufficio Centrale Antidumping
SIED

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione
Direzione Generale per la Politica Industriale e la Cooperazione
dg@dg.mise.gov.it

Oggetto: Art. 1, comma 7, d.lgs. n. 22/2009. Controlli radiometrici alle importazioni di prodotti non lavorati metallici.

Con la nota in oggetto (all.1), in cui entrò in vigore il decreto per il 07.04.2010, è stata modificata l'art. 157 del d.lgs. n. 230/1995, che ha concesso i controlli radiometrici ai "soggetti che a scopo industriale o commerciale esercitano attività di importazione di prodotti non lavorati metallici".

Prima dell'attuazione della modifica l'attività di sorveglianza radiometrica all'importazione di cui al d.lgs. n. 230/1995 aveva interessato, inoltre, i soli rottami metallici.

Per tali stessi controlli ed a seguito di apposita Conferenza di Servizi, l'Amministrazione doganale con Circolare n. 13 del 22.01.1996 (all.2) aveva fornito istruzioni ai propri Uffici, illustrando i principi della norma, stabilendo, in particolare, che la sorveglianza radiometrica è un obbligo posto a carico degli importatori e che la dichiarazione doganale deve essere corredata dal documento attestante il controllo radiometrico effettuato.

Inoltre, nel precisare che il documento attestante il controllo radiometrico doveva essere rilasciato da esperti qualificati iscritti in apposito albo nazionale, sono stati elencati anche gli Organismi pubblici abilitati alla specifica attività tecnica, e precisamente:

- Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera;
- Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro;
- Vigili del fuoco;
- Strutture regionali competenti per il controllo della radioattività;
- Istituti e dipartimenti di Fisica e delle Università.

La norma in esame non si applica ai soggetti che svolgono attività che comportano esclusivamente il trasporto.

Nella nota dell'Amministrazione di uno strumento di sicurezza che individui le categorie di merci ritenute alla definizione di "prodotti non lavorati metallici", nonché i soggetti chiamati a intervenire nel caso in cui l'Ufficio doganale ritenga necessario verificare la correttezza di quanto riportato nei documenti attestanti l'esecuzione controllo radiometrico o nell'eventualità che tale documento sia assente, come specificato, anche per le importazioni di prodotti non lavorati metallici, le disposizioni a suo tempo impartite con la predetta Circolare n. 13 del 22.01.1996.

Codeste Direzioni verranno vigilare sul corretto adempimento, da parte degli uffici, delle predette istruzioni, avendo cura di assicurare la collaborazione delle altre competenti autorità, nel caso di necessità di segnalare eventuali difficoltà riscontrate nell'applicazione della norma in esame.

Il Direttore Centrale
Per D. Anna Cristina BRUCCA
Per informazioni contattare il servizio stampa
al numero del 06.47.99.01.1, comma 2 del 21.04.2010

DIREZIONE CENTRALE ACCREDITAMENTO CONTROLLI
Ufficio accreditamento e controllo degli ispettori
00187 Roma, Via della Dogana, 15 - 00187 ROMA (Tel. 06.47.99.01.1) - e-mail: dg@dg.mise.gov.it



CRITICITÀ



Mancato o insufficiente coordinamento nella fase di produzione della nuova norma per la sua efficace ed effettiva applicazione ai materiali presentati all'importazione.

Genericità della formulazione della norma, suscettibile di attirare nell'ambito della sua applicazione una vastissima gamma di prodotti.



CRITICITÀ



Potenziare l'impatto sulla fluidità dei traffici commerciali nei punti di ingresso nazionali dell'attività di sorveglianza radiometrica all'importazione per l'estensione di tale attività alla “categoria” dei “Prodotti Semilavorati Metallici”

(volumi di merci stimabili tra 10 e 15 milioni di tonnellate/anno).

Interventi caso per caso su segnalazioni degli Uffici operativi, degli operatori in dogana e delle Categorie per contenere i disagi nel rispetto della normativa.



CONDIZIONI?



“Prodotti Semilavorati Metallici” può essere riferita a specifiche categorie di prodotti – da individuare anche in forma dinamica sulla base di mirati criteri di rischio - univocamente classificabili secondo il loro codice di nomenclatura combinata?

Da risolvere – almeno dal punto di vista doganale – la reale portata dell’esclusione contenuta nella norma in esame e riferita “ai soggetti che svolgono attività che comportano esclusivamente il trasporto”.



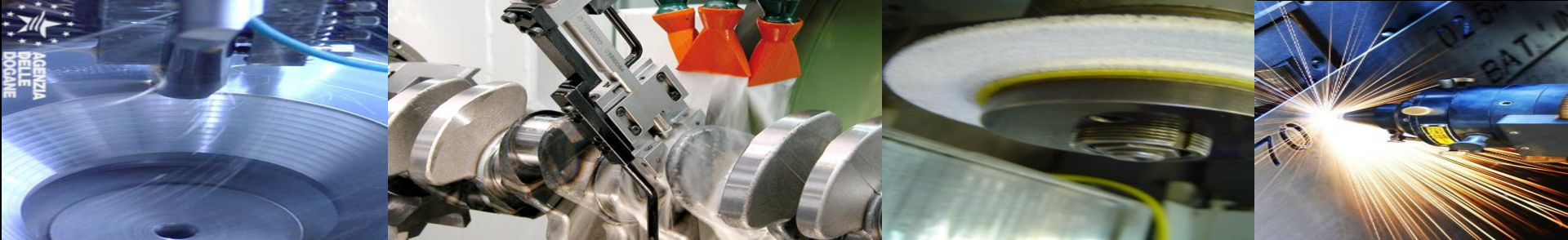
CONDIZIONI?



Esecuzione di controlli efficaci all'importazione equivalenti a quelli sulle merci ottenute presso gli stabilimenti nazionali per la protezione dei cittadini e del mercato.

Valutare la possibile diversione dei traffici commerciali delle merci destinate al “Mercato Unico” connessa al minore peso degli adempimenti posti in capo agli importatori dalle normative nazionali degli altri Stati membri.





Convegno :

L'obbligo del Controllo Radiometrico dei semilavorati metallici introdotto dal dlgs 23/2009. Le ricadute sui soggetti coinvolti



GRAZIE DELL'ATTENZIONE.

DOMANDE?

LUCCA, 25 FEBBRAIO 2011



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**



Dott. Nicola Antonio LAURELLI

Dott. Giovanni MUNGIOLI

Direzione Centrale Accertamenti e Controlli
Ufficio metodologia e controllo degli Scambi